

COMPETENZE FONDAMENTALI PER LE LINGUE SECONDE

Standard nazionali di formazione | approvati dall'Assemblea plenaria
della CDPE il 16 giugno 2011



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren
Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza svizra dals directurs chantunals da l'educaziun publica

*In occasione dell'Assemblea plenaria del 16 giugno 2011 la CDPE ha approvato **le competenze fondamentali per le lingue seconde**. Nella stessa assemblea i direttori cantonali dell'educazione hanno approvato anche le competenze fondamentali per la lingua di scolarizzazione, la matematica e le scienze naturali. La maggioranza necessaria, costituita da due terzi dei membri della CDPE, è stata nettamente raggiunta.*

*Queste competenze fondamentali costituiscono i primi **standard di formazione nazionali per la scuola obbligatoria**. Rappresentano un contributo importante per l'armonizzazione degli obiettivi delle fasi della formazione a livello nazionale. Dal 2006 ciò costituisce un mandato costituzionale ai Cantoni (Costituzione federale, art. 62 cpv. 4).*

*Lo sviluppo e l'approvazione delle competenze fondamentali è avvenuto sulla base dell'articolo 7 dell'**Accordo inter-cantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria** (Concordato HarmoS) del 14 giugno 2007. Il Concordato è entrato in vigore il 1° agosto 2009 e vale per tutti i Cantoni che vi hanno aderito. L'armonizzazione degli obiettivi delle fasi della formazione richiesta dalla Costituzione vale per tutti i Cantoni.*

Il presente strumento non è pensato direttamente per l'insegnamento scolastico. È rivolto principalmente a coloro che sviluppano i piani di studio, i testi scolastici e gli strumenti di valutazione. Gli standard di formazione che sono stati sviluppati su mandato della CDPE sotto forma di competenze fondamentali confluiranno nei piani di studio delle regioni linguistiche come obiettivi da perseguire.

I rapporti sulle competenze fondamentali ed altre informazioni circa gli standard di formazione sono disponibili online al sito: <http://www.cdpe.ch/> > HarmoS

INDICE

1 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISCIPLINA E SUL MODELLO DI COMPETENZA	4
1.1 INTRODUZIONE	5
1.2 MODELLO DI COMPETENZA E PROFILI DI COMPETENZE	5
1.3 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI	7
1.4 COMPLEMENTI ALLE COMPETENZE FONDAMENTALI	8
1.5 ORIENTAMENTO PER LA LETTURA DEL DOCUMENTO	13
2 COMPETENZE FONDAMENTALI ALLA FINE DELL'8° ANNO DI SCUOLA	14
2.1 COMPrensione ORALE	15
2.2 COMPrensione SCRITTA	16
2.3 PARTECIPAZIONE A DELLE CONVERSAZIONI	17
2.4 PRODUZIONE ORALE CONTINUA	19
2.5 SCRITTURA	21
3 COMPETENZE FONDAMENTALI ALLA FINE DELL'11° ANNO DI SCUOLA	22
3.1 COMPrensione ORALE	23
3.2 COMPrensione SCRITTA	24
3.3 PARTECIPAZIONE A DELLE CONVERSAZIONI	25
3.4 PRODUZIONE ORALE CONTINUA	26
3.5 SCRITTURA	27
4 PROGRESSIONE DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI SECONDO GLI AMBITI DI COMPETENZA	28
4.1 COMPrensione ORALE	29
4.2 COMPrensione SCRITTA	30
4.3 PARTECIPAZIONE A DELLE CONVERSAZIONI	31
4.4 PRODUZIONE ORALE CONTINUA	32
4.5 SCRITTURA	33
5 ANNESSO: COMPETENZE FONDAMENTALI PRIMA LINGUA SECONDA 8° ANNO DI SCUOLA – PROSPETTIVA	34
5.1 COMPrensione ORALE	35
5.2 COMPrensione SCRITTA	36
5.3 PARTECIPAZIONE A DELLE CONVERSAZIONI	37
5.4 PRODUZIONE ORALE CONTINUA	38
5.5 SCRITTURA	39

Le denominazioni concernenti le persone utilizzate nel presente documento si intendono al maschile e al femminile.

1 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISCIPLINA E SUL MODELLO DI COMPETENZA

Queste considerazioni si basano sui lavori svolti dal consorzio scientifico per le lingue seconde tra il 2005 e il 2009. Il modello di competenze sarà pubblicato nella collezione Studi e Rapporti della CDPE.

1.1 INTRODUZIONE

Gli standard nazionali di formazione per le lingue seconde, descritti sotto forma di competenze fondamentali, si fondano su quanto attualmente si pensa in merito al tipo di competenze che gli allievi devono sviluppare nell'apprendimento delle lingue. Si basano su un approccio orientato all'azione, incentrato sull'uso della lingua ai fini della comunicazione orale e scritta. Questo orientamento è diffuso – se pure in modo differenziato – nelle attuali didattiche delle lingue seconde e costituisce la base del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER 2001). In tal modo sono assicurate le condizioni seguenti per un'ampia accettazione delle competenze fondamentali proposte:

- considerazione degli approcci metodologici-didattici di un insegnamento moderno delle lingue seconde, già attuati nei piani di studio più recenti e nella nuova generazione di strumenti didattici,
- il riferimento al Quadro comune europeo di riferimento,
- la compatibilità con gli strumenti basati sul Quadro comune europeo di riferimento, come le versioni svizzere del Portfolio europeo delle lingue (PEL I per gli allievi di 7–11 anni, PEL II per gli allievi di 12–15 anni e il PEL III per i 15+) e Lingualevel (7°–11° anno di scuola), lo strumento di valutazione utilizzato in Svizzera tedesca.

1.2 MODELLO DI COMPETENZA E PROFILI DI COMPETENZE

Basandosi sul modello di utilizzazione delle lingue presentato nel Quadro comune europeo di riferimento, il modello di competenza prevede i tre piani seguenti, con l'aiuto dei quali vengono descritte delle competenze fondamentali:

1. Gli ambiti di competenza *comprensione orale*, *comprensione scritta*, *partecipazione a delle conversazioni*, *produzione orale continua* e *scrittura*, ai quali s'aggiunge la *mediazione linguistica* (vedi capitolo 1.4.1).
2. I tipi di discorso *informare/descrivere*, *raccontare/riferire*, *invitare/motivare a fare*, *esprimere la propria opinione/argomentare* e *intrattenere relazioni*. Ciò permette di associare le diverse attività linguistiche alle categorie principali dell'azione linguistica. Per esempio nell'ambito di competenza *produzione orale continua*, un allievo potrà «descrivere» una cosa nota, pur avendo ancora difficoltà ad *esprimere la propria opinione* in merito.
3. Le risorse comunicative linguistiche (competenze linguistiche, sociolinguistiche e pragmatiche). Esse permettono di descrivere per un individuo le condizioni che determinano se e in che modo vengono svolte le attività linguistiche. L'allievo potrà p.es. descrivere delle cose note in modo fluente e comprensibile, ripetendo tuttavia spesso le stesse parole e le stesse locuzioni.

Anche le risorse generali (non linguistiche) di un allievo, come p.es. l'attitudine all'apprendimento, sono importanti e se ne tiene conto nel settore delle competenze trasversali (vedi i complementi alle competenze fondamentali).

Profilo di competenze corrispondente alle competenze fondamentali per il livello 8° anno di scuola

1 ^a lingua seconda	Livello di riferimento QCER	A1.1	A1.2	A2.1	A2.2	B1.1	B1.2	B2
Ambiti di competenza	Comprensione orale							
	Comprensione scritta							
	Partecipazione a delle conversazioni							
	Produzione orale continua							
	Scrittura							

Considerazioni generali

2^a lingua seconda	Livello di riferimento QCER	A1.1	A1.2	A2.1	A2.2	B1.1	B1.2	B2
Ambiti di competenza	Comprensione orale							
	Comprensione scritta							
	Partecipazione a delle conversazioni							
	Produzione orale continua							
	Scrittura							

Profilo di competenze corrispondente alle competenze fondamentali per il livello 8^o anno di scuola – prospettiva

1^a lingua seconda	Livello di riferimento QCER	A1.1	A1.2	A2.1	A2.2	B1.1	B1.2	B2
Ambiti di competenza	Comprensione orale							
	Comprensione scritta							
	Partecipazione a delle conversazioni							
	Produzione orale continua							
	Scrittura							

2^a lingua seconda	Livello di riferimento QCER	A1.1	A1.2	A2.1	A2.2	B1.1	B1.2	B2
Ambiti di competenza	Comprensione orale							
	Comprensione scritta							
	Partecipazione a delle conversazioni							
	Produzione orale continua							
	Scrittura							

Determinazione del livello per l'8^o anno di scuola: nell'ambito dell'attuazione della strategia per l'insegnamento delle lingue (CDPE 2004) la qualità dell'insegnamento delle lingue viene migliorata in un processo pluriennale passo per passo. Gli obiettivi formulati a livello nazionale verranno raggiunti secondo una pianificazione nel tempo diversa secondo le varie regioni linguistiche. L'introduzione, oppure l'anticipazione dell'insegnamento di due lingue seconde nella scuola elementare, l'implementazione progressiva di una didattica integrata, la promozione di programmi di scambio ed un'adeguata formazione di base e continua dei docenti influenzeranno in modo positivo la competenza linguistica dei futuri allievi. Per tener conto di questo processo di sviluppo che, a seconda dei cantoni, è ad un punto diverso, in un primo momento i livelli per le competenze fondamentali nell'8^o anno di scuola vengono descritti per il periodo di transizione attuale. In allegato sono riportate anche le competenze fondamentali perseguite nella prima lingua seconda dopo l'attuazione della strategia per l'insegnamento delle lingue (con un livello superiore nella prima lingua seconda nell'8^o anno).

Attualmente, stesso livello di competenza nelle due lingue seconde nell'8^o anno di scuola: per il momento il livello di competenza nell'8^o anno di scuola è lo stesso per entrambe le lingue seconde (LS1 e LS2). Al momento il livello nella prima lingua seconda è relativamente basso rispetto al tempo di acquisizione a disposizione. Ciò permette di dare tempo alla costruzione della competenza di mediazione e delle competenze trasversali (competenze interculturali e metodologiche) nella prima lingua seconda. Queste competenze assumono un ruolo centrale e permettono agli allievi, nel momento in cui apprendono la seconda lingua seconda, di approfittare delle prime esperienze di apprendimento (p.es. transfert di conoscenze sulle strategie o su come si impara una lingua). Nel quadro dell'attuazione della strategia nel settore delle lingue, la promozione di queste competenze trasversali viene integrata negli strumenti didattici e nella formazione didattica degli insegnanti: nell'apprendimento delle due lingue seconde (nonché della lingua scolastica) gli allievi saranno guidati ad effettuare questi transfert tra le due lingue, sviluppando in tal modo le relative competenze trasversali.

Livello più alto previsto a più lungo termine nella prima lingua seconda: Una volta attuati gli sviluppi nell'ambito della strategia per l'insegnamento delle lingue di cui sopra (CDPE 2004), si attende un competenza linguistica più alta nella prima lingua seconda. Solo per la scrittura viene proposto un livello più basso. Con questo si vuole tener conto delle potenzialità specifiche di allievi ancora giovani, le cui capacità di scrittura sono ancora in pieno sviluppo, anche nella lingua di scolarizzazione. Inoltre proprio la scrittura e l'espressione scritta si riferiscono a degli obiettivi che non stanno in primo luogo nell'ambito della competenza legata all'azione (p.es. ELBE – Eveil aux Langues, Language Awareness, Begegnung mit Sprachen).

Profilo di competenze corrispondente alle competenze fondamentali per l'11° anno di scuola

1 ^a e 2 ^a lingua seconda	Livello di riferimento QCER	A1.1	A1.2	A2.1	A2.2	B1.1	B1.2	B2
Ambiti di competenza	Comprensione orale							
	Comprensione scritta							
	Partecipazione a delle conversazioni							
	Produzione orale continua							
	Scrittura							

Al livello dell'11° anno di scuola, le competenze fondamentali per le due lingue seconde si collocano allo stesso livello. La progressione più rapida nell'apprendimento nella seconda lingua seconda si spiega con il fatto che nella seconda lingua seconda vengono messe a frutto le competenze costruite nella prima lingua seconda.

Nell'ambito di competenza della *scrittura* per l'11° anno viene chiesto meno rispetto agli altri ambiti di competenza. Infatti si è constatato che spesso la scrittura costituisce un problema proprio per gli allievi che hanno difficoltà a raggiungere le competenze fondamentali. In molti casi il tempo di apprendimento necessario per raggiungere il livello A 2.2 nella scrittura può essere investito con maggiore profitto nello sviluppo degli altri ambiti di competenza.

1.3 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Nel quadro di HarmoS, le descrizioni delle competenze fondamentali sono formulate indipendentemente dalle lingue (tedesco, francese [o italiano] e inglese come lingue seconde), in modo da distinguere le seguenti tre serie di competenze fondamentali:

- Competenze fondamentali per l'8° anno di scuola / 1^a lingua seconda (livello raggiunto dopo almeno 4 anni di apprendimento scolastico)
- Competenze fondamentali per l'8° anno di scuola / 2^a lingua seconda (livello raggiunto dopo almeno 2 anni di apprendimento scolastico)
- Competenze fondamentali per l'11° anno di scuola / 1^a e 2^a lingua seconda (livello raggiunto dopo almeno 5 o 7 anni di apprendimento scolastico)

In seguito alla decisione della CDPE del 25 marzo 2004 (<http://www.edk.ch/dyn/12040.php>), la maggior parte dei cantoni ha ormai deciso il momento e l'ordine di introduzione delle lingue seconde a scuola. Tutti i cantoni della Svizzera romanda introducono il tedesco, lingua nazionale, come prima lingua seconda e poi l'inglese come seconda lingua seconda. Nella Svizzera tedesca i cantoni vicini alle regioni francofone introducono prima il francese e poi l'inglese, mentre negli altri cantoni l'ordine è inverso. Il Canton Ticino mantiene l'insegnamento del francese e tedesco, lingue nazionali, e dell'inglese. Nei Grigioni, cantone trilingue, gli allievi apprendono una delle altre lingue del cantone (tedesco, italiano o romancio) come prima lingua seconda e l'inglese come seconda lingua seconda.

Al fine di rispettare questi scenari, in corso di attuazione nell'insegnamento delle lingue seconde, il consorzio scientifico ha coinvolto nella determinazione dei livelli delle competenze fondamentali anche esperti di didattica delle lingue, autori di strumenti didattici e insegnanti di diverse regioni. Pertanto i livelli proposti corrispondono ad una prospettiva attuale come anche ad una prospettiva di sviluppo definita dalla strategia CDPE nel settore delle lingue (vedi annesso).

1.4 COMPLEMENTI ALLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Alle competenze fondamentali appena presentate si aggiungono le seguenti attività linguistiche raggruppate sotto gli aspetti della mediazione linguistica e delle competenze interculturali e metodologiche. Esse svolgono un ruolo centrale (vedi capitolo 1.3) nell'attuale didattica delle lingue seconde e sono considerate sia negli strumenti didattici di nuova generazione che nel Portfolio europeo delle lingue (PEL).

Le competenze della mediazione linguistica come anche le competenze trasversali (interculturali e metodologiche) riportate nel seguito completano le competenze fondamentali descritte nei capitoli 2 e 3. Il loro sviluppo aiuta l'allievo a raggiungere il livello perseguito in ognuna delle competenze fondamentali (vedi anche sotto «Aspetti dello sviluppo delle competenze»). Le indicazioni relative ai livelli (in riferimento al QCER) nella mediazione linguistica hanno un carattere indicativo.

Le competenze trasversali si sviluppano continuamente e nei diversi campi di competenza. Pertanto non sono attribuite ad un determinato standard. Tuttavia svolgono un ruolo centrale nell'apprendimento della lingua e devono essere integrate nei programmi d'insegnamento, negli strumenti didattici, nella formazione e nel perfezionamento degli insegnanti. A questo scopo sono riportate in questa sede come supplementi delle competenze di base.

1.4.1 MEDIAZIONE LINGUISTICA

La mediazione linguistica, come viene intesa in riferimento alle competenze di base, consiste nell'ascolto o nella lettura di messaggi in una determinata lingua e nella loro conversione in un'altra lingua, ad uso di un'altra persona che non è in grado di capire la lingua originaria (non si tratta di traduzione letterale). In questo progetto non si tiene conto della mediazione linguistica in seno a una stessa lingua (come p.es. il riassunto di un testo). La mediazione linguistica risulta particolarmente importante nel contesto della didattica integrata delle lingue e negli sviluppi didattici legati agli approcci plurilingui e nel contesto CLIL/EMILE (Content and Language Integrated Learning / L'enseignement d'une matière intégré à une langue étrangère).

Profilo di competenze per i livelli di base dell'11° anno di scuola | 1^a e 2^a lingua seconda (LS1 & LS2)

	Livello di riferimento QCER	A1.1	A1.2	A2.1	A2.2	B1.1	B1.2	B2
Ambito di competenza	Mediazione linguistica							

Il livello A2.1 si esige per le attività linguistiche con un prodotto finale scritto mentre il livello A2.2 per quelle il cui prodotto finale è orale.

Le descrizioni dei livelli che seguono hanno carattere d'esempio e sono formulate per la fine dell'11° anno di scuola. Semplici attività di mediazione linguistica possono essere apprese già ai livelli scolastici più bassi.

LS1 & LS2 | 11^o ANNO DI SCUOLA

MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE – ORALE (QCER A2.2)

(alternativamente dalla lingua seconda alla lingua di scolarizzazione e dalla lingua di scolarizzazione alla lingua seconda – interpretariato informale)

In una semplice conversazione tra una persona che parla soltanto la lingua di scolarizzazione e una persona che parla solo la lingua seconda, gli allievi sono in grado di esprimere nell'altra lingua il senso generale di semplici domande e informazioni sulla persona (p.es. origine, hobby) o su situazioni quotidiane, a condizione che la persona di lingua seconda si esprima in una lingua standard, ben articolata; la gamma limitata di mezzi linguistici nella lingua seconda può condurre a difficoltà nella formulazione.

Esempi tipici: gli allievi...

- in una conversazione tra i propri genitori e lo studente di lingua seconda partecipante a uno scambio ospitato nella propria famiglia, gli allievi sono in grado di agire da mediatore linguistico, quando si parla, p.es., di preferenze alimentari, del programma della giornata e di simili questioni concrete, relative alla vita di ogni giorno;
- in un negozio sono in grado di convertire nella lingua richiesta le domande e i desideri di un turista e le risposte della commessa in merito ad articoli di uso corrente (p.es. il prezzo, la disponibilità dell'articolo, il termine di consegna).

MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE – ORALE (QCER A2.2)

(alternativamente da una lingua seconda in un'altra lingua seconda – interpretariato informale)

In una semplice conversazione tra una persona che parla e comprende soltanto la prima lingua seconda e una persona che parla e comprende solo la seconda lingua seconda, gli allievi sono in grado di esprimere il senso generale di semplici domande e informazioni sulla persona (p.es. origine, hobby) o su situazioni quotidiane nell'altra lingua, a condizione che le persone di lingua seconda si esprimano in una lingua standard, ben articolata; la gamma limitata di mezzi linguistici nella lingua seconda può condurre a difficoltà nella formulazione.

Esempi tipici: gli allievi...

- in un ostello della gioventù gli allievi sono in grado di fungere da mediatore linguistico in brevi conversazioni tra giovani, p.es. nel caso di domande riguardanti le persone o di consigli concernenti la possibilità di ristoro o di visita;
- durante un viaggio in un'altra regione linguistica gli allievi sono in grado di aiutare un turista di lingua seconda che domanda a un abitante del paese di indicargli un percorso, a condizione che le tappe del tragitto siano spiegate chiaramente e in modo semplice.

MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE – ORALE (QCER A2.2)

(dalla lingua di scolarizzazione alla lingua seconda)

Utilizzando frasi e locuzioni semplici, gli allievi sono in grado di rendere nella lingua seconda il senso generale di ciò che viene detto nella lingua di scolarizzazione in annunci all'altoparlante, annunci brevi o interviste alla radio o alla televisione, a condizione che si tratti di cose familiari.

Esempi tipici: gli allievi...

- alla stazione sono in grado di riferire ad un turista le principali informazioni di un annuncio all'altoparlante (p.es. la prossima coincidenza, un annuncio di ritardo, un cambiamento di binario);
- sono in grado di riferire a un ospite di lingua seconda il senso generale delle informazioni comunicate in un bollettino meteorologico.

MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE – SCRITTO (QCER A2.1)
(dalla lingua di scolarizzazione alla lingua seconda)

Utilizzando frasi e locuzioni semplici, gli allievi sono in grado di trascrivere in forma abbreviata nella lingua seconda il senso generale di ciò che è stato detto nella lingua di scolarizzazione, a condizione che si tratti di bisogni semplici e di cose familiari.

Esempi tipici: gli allievi...

- sono in grado di scrivere sotto forma di parole chiave, p.es. un bigliettino «post-it», per una persona di lingua seconda, un messaggio breve e semplice, che contiene l'informazione principale di un messaggio registrato sulla segreteria telefonica (p.es. ora di arrivo, luogo di appuntamento, richiesta di essere richiamati);
- sono in grado di scrivere in modo molto semplice in un SMS o un messaggio di posta elettronica per amici che non sanno o non sanno abbastanza bene la lingua seconda, il senso generale delle loro domande o comunicazioni.

MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE – ORALE/SCRITTO (QCER A2.2)
(dalla lingua seconda alla lingua di scolarizzazione)

Utilizzando frasi e locuzioni semplici, gli allievi sono in grado di rendere nella lingua di scolarizzazione il senso generale di ciò che viene detto nella lingua seconda in annunci all'altoparlante, annunci brevi o interviste alla radio o alla televisione, a condizione che si tratti di cose familiari e che si parli lentamente.

Esempi tipici: gli allievi...

- sono in grado di rendere in una piccola esposizione o in un tema i punti principali di ciò che dicono dei giovani di lingua seconda in un'intervista su un tema familiare (p.es. musica, sport, compiti).
- in occasione di un viaggio in un'altra regione linguistica gli allievi sono in grado di spiegare ai genitori le notizie del telegiornale.
- sono in grado di scrivere una nota che riporta l'informazione principale di un messaggio lasciato sulla segreteria telefonica.

MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTO – SCRITTO/ ORALE (QCER A2.2)
(dalla lingua seconda alla lingua di scolarizzazione)

Gli allievi sono in grado di rendere, oralmente o per iscritto nella lingua di scolarizzazione, il senso di affermazioni generali e di informazioni dettagliate tratte da testi brevi e semplici redatti nella lingua seconda (p.es. lettere, articoli di giornali, testi informativi), a condizione che si tratti di temi noti, concreti e che la lingua utilizzata nei testi sia semplice, ispirata alla vita quotidiana e alla vita scolastica.

Esempi tipici: gli allievi...

- sono in grado di identificare le informazioni principali in diversi testi brevi, semplici, in lingua seconda, p.es. articoli di giornale su animali domestici, a condizione che le cifre, i nomi, le immagini e i titoli svolgano un ruolo centrale, e sono in grado di riferire un sunto del contenuto di queste informazioni in una breve esposizione o nel resoconto di un progetto, nella lingua di scolarizzazione.
- sono in grado di dire a un'amica che capisce poco o per niente la lingua seconda, qual è il contenuto di una lettera o di un messaggio di posta elettronica personale semplice, nel quale si parla di cose note (p.es. dei propri amici, della propria famiglia, della scuola, delle occupazioni nel tempo libero) oppure si pongono domande su cose familiari.
- nel quadro di un insegnamento bilingue sono in grado di fissare per iscritto nella lingua di scolarizzazione, affermazioni generali e informazioni dettagliate tratte da semplici testi informativi, redatti in lingua seconda.

MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTO – SCRITTO (QCER A2.2 / A2.1)
(da una lingua seconda a un'altra)

Gli allievi sono in grado di riassumere per iscritto in una lingua seconda, il senso di affermazioni generali e di informazioni dettagliate tratte da testi brevi e semplici redatti nell'altra lingua seconda (p.es. lettere, articoli di giornali, testi informativi), a condizione che si tratti di temi noti, concreti e che la lingua utilizzata nei testi sia semplice, ispirata alla vita quotidiana e alla vita scolastica.

Esempi tipici: gli allievi...

- sono in grado di identificare le principali informazioni contenute in testi semplici e brevi, redatti in una lingua seconda, a condizione che le cifre, i nomi, le immagini e i titoli svolgano un ruolo centrale e sono in grado di rendere queste informazioni sotto forma di un semplice e breve elenco nell'altra lingua seconda;
- sono in grado di scrivere (p.es. in un messaggio di posta elettronica) a un'amica che capisce poco o per niente l'altra lingua seconda, il contenuto di una lettera o di un messaggio di posta elettronica personale semplice, nel quale si parla di cose note (p.es. dei propri amici, della propria famiglia, della scuola, delle occupazioni nel tempo libero) oppure si pongono domande su cose familiari;
- in vista di un insegnamento orientato al contenuto e incentrato su determinati temi, sono in grado di prendere appunti semplici nella prima lingua seconda, su affermazioni generali e informazioni dettagliate estratte da testi informativi semplici che trattano di temi concreti e noti, redatti nella seconda lingua seconda.

1.4.2 COMPETENZE TRASVERSALI:

COMPETENZE INTERCULTURALI E METODOLOGICHE

Lo sviluppo delle competenze interculturali e metodologiche è un elemento essenziale del mandato educativo della scuola. Queste competenze sono di tipo trasversale e non vengono promosse solo nell'ambito delle lingue seconde. Per questo motivo e dal momento che si tratta di competenze difficilmente testabili, ancora non si dispone di competenze fondamentali suddivise per livelli e convalidate empiricamente. Tuttavia, vista la loro importanza, le competenze interculturali e metodologiche devono avere il loro posto nei piani di studio. Qui di seguito riportiamo brevemente alcuni importanti ambiti di competenza:

Considerazioni generali

Nell'insegnamento delle lingue seconde si possono promuovere i seguenti ambiti di *competenza interculturale*:

- la volontà e la capacità di scoprire la quotidianità di altre regioni linguistiche (anche con l'aiuto della lingua di scolarizzazione), di confrontarle con il proprio mondo d'esperienza e di prepararsi ad incontrare concretamente interlocutori di queste regioni;
- saper comprendere che esistono identità bilingui e plurilingui e identità biculturali e pluriculturali;
- la volontà e la capacità di raccontare e di farsi una propria idea su esperienze vissute a contatto con altre culture.

Competenze metodologiche specifiche nell'ambito dell'insegnamento delle lingue seconde possono essere:

- la capacità di utilizzare in modo autonomo opere di riferimento e supporti didattici, p.es. un dizionario o una grammatica pedagogica;
- la conoscenza di diverse strategie di apprendimento e la volontà e la capacità di selezionarne alcune per utilizzarle in modo mirato;
- la capacità di confrontare la lingua seconda con altre lingue delle quali l'allievo ha già acquisito qualche conoscenza, di constatare affinità e differenze e di utilizzare le conoscenze di cui dispone in una lingua per comprendere testi in un'altra lingua.

Sia l'esercitazione che la valutazione di tali competenze interculturali e metodologiche nell'insegnamento delle lingue (seconde) sono sostenute dall'introduzione e dall'utilizzazione del Portfolio europeo delle lingue.

1.5 ORIENTAMENTO PER LA LETTURA DEL DOCUMENTO

(QCER A2.2) | LS1 | 11° ANNO DI SC.

Formulazione delle competenze fondamentali

QCER A2.2: riferimento al livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

LS1: 1^a lingua seconda

11° ANNO DI SCUOLA secondo HarmoS = fine del livello secondario I, in Ticino fine della scuola media

(QCER A2.1) | LS1 | 8° ANNO DI SC.

Formulazione delle competenze fondamentali in una prospettiva a lungo termine

QCER A2.1: riferimento al livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

LS1: 1^a lingua seconda

8° ANNO DI SCUOLA secondo HarmoS = fine del livello elementare, in Ticino fine della prima media

Livello di riferimento:	A1.1	A1.2	A2.1	A2.2
Comprensione orale				

Corrispondenza delle competenze fondamentali alla scala dei livelli di riferimento del Quadro europeo di riferimento per le lingue

- ...
- ...

Situazioni concrete e descrizioni esemplificative delle competenze fondamentali

Quadro generale di progressione delle competenze fondamentali

3 COMPETENZE FONDAMENTALI ALLA FINE DELL'11⁰ ANNO DI SCUOLA

(FINE DEL LIVELLO SECONDARIO I,
IN TICINO FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

3.1 COMPrensione ORALE

LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA

COMPrensione ORALE (QCER A2.2) | LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Gli allievi sono in grado di comprendere di cosa si tratta nelle conversazioni in loro presenza. Sono in grado di cogliere informazioni essenziali da brevi brani registrati che trattano di temi quotidiani e che comprendono sequenze prevedibili, a condizione che si parli lentamente e in modo chiaramente articolato.

In una conversazione su temi familiari riescono a comprendere l'essenziale e singole informazioni importanti quando si parla loro in modo ben articolato, e se possono domandare precisazioni o spiegazioni.

Esempi tipici di attività linguistiche corrispondenti a queste competenze fondamentali nell'ambito della comprensione orale: gli allievi...

- sono in grado di capire delle esposizioni su temi noti (p.es. relazione di un allievo su una settimana-progetto o un campo scolastico), se si parla lentamente e in modo chiaramente articolato;
- sono in grado di comprendere un'intervista radiofonica con giovani che parlano del tempo libero, delle loro attività preferite;
- sono in grado di identificare informazioni importanti all'interno di annunci radiofonici (p.es. informazioni su un concerto, un evento sportivo, una mostra), se si parla lentamente e in modo chiaramente articolato;
- nelle scene di un film sono in grado di comprendere di cosa si parla, a condizione che le immagini facilitino la comprensione.

3.2 COMPrensione SCRITTA

LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA

COMPrensione SCRITTA (QCER A2.2) | LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Gli allievi sono in grado di leggere testi relativamente brevi su temi familiari per trovare e comprendere informazioni importanti e coglierne gli enunciati principali, a condizione che i testi siano scritti in una lingua riferita alla vita quotidiana e alla vita scolastica.

Esempi tipici di attività linguistiche corrispondenti a queste competenze fondamentali nell'ambito della comprensione scritta: gli allievi...

- sono in grado di comprendere una lettera personale semplice / un'e-mail personale semplice, nella quale si parla di cose familiari (p.es. di amici o della famiglia) o si fanno domande su questi temi;
- sono in grado di comprendere le informazioni essenziali e le opinioni presentate su temi familiari (come p.es. la propria camera) in contributi di giovani pubblicati su forum di discussione in Internet oppure in brevi lettere dei lettori;
- sono in grado di comprendere dettagli importanti di un reportage su un tema familiare (p.es. i cavalli, il tennis) di una rivista e di un'intervista con una celebrità del mondo della musica o dei film;
- sono in grado di rilevare le informazioni principali in diversi testi brevi e semplici, p.es. in articoli di giornale su animali domestici in cui le cifre, i nomi, le immagini ed i titoli svolgono un ruolo importante;
- sono in grado di comprendere le regole (p.es. contenute in regolamenti di edifici o di scuole) e sono in grado di seguire le istruzioni di apparecchi di uso quotidiano (p.es. distributore di biglietti, snack o di denaro in contanti), a condizione che i testi siano brevi, chiaramente strutturate e redatte in una lingua semplice.

3.3 PARTECIPAZIONE A DELLE CONVERSAZIONI

LS1 & LS2 |
11° ANNO DI SCUOLA

PARTECIPAZIONE A DELLE CONVERSAZIONI (QCER A2.2) | LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Con un po' di aiuto gli allievi sono in grado di partecipare discretamente a conversazioni, a condizione che si tratti di situazioni di conversazione strutturate in un ambito familiare.

In una conversazione su temi familiari riescono a comprendere l'essenziale e le informazioni specifiche importanti quando si parla loro in modo ben articolato, e se possono domandare precisazioni o spiegazioni.

Sono in grado di dire che non capiscono e di chiedere aiuto in modo semplice all'interlocutore e sono in grado di domandare all'interlocutore se ha capito.

Sono in grado di scambiare pensieri e informazioni su temi familiari con frasi e espressioni semplici e di farsi capire in situazioni abituali.

Esempi tipici di attività linguistiche corrispondenti a queste competenze fondamentali nell'ambito della partecipazione a delle conversazioni: gli allievi...

- sono in grado di fare proposte e di reagire alle proposte che vengono loro fatte;
- sono in grado di dire a qualcuno se sono d'accordo con qualcosa o se preferiscono qualcos'altro (p.es. se si tratta di predisporre l'aula della classe per una festa);
- sono in grado di chiedere in prestito qualcosa e sono in grado di dare una risposta appropriata se qualcuno desidera avere qualcosa in prestito (p.es. una bicicletta, una matita);
- sono in grado di domandare a qualcuno cosa fa a scuola o nel tempo libero e di rispondere a domande di questo tipo;
- sono in grado di domandare informazioni semplici ed acquistare un biglietto di viaggio (p.es. allo sportello alla stazione).

Aspetti linguistici tipici: gli allievi...

- sono in grado di farsi capire in interventi molto brevi, pur interrompendosi spesso e dovendo ricominciare o riformulare parti del discorso. Sono in grado di connettere gruppi di parole e parti di frasi o frasi semplici con i connettori più frequenti;
- dispongono di un lessico sufficiente per soddisfare i propri bisogni comunicativi quotidiani in situazioni familiari, con contenuti prevedibili, ma la limitatezza del lessico porta a ripetizioni e talvolta anche a difficoltà di formulazione;
- utilizzano modelli di frase semplici, spesso identici, con locuzioni memorizzate, espressioni e brevi gruppi di parole con qualche indicazione di tempo e di luogo; utilizzano in modo relativamente corretto un piccolo numero di schemi grammaticali semplici, p.es. l'ordine delle parole in frasi affermative semplici.

3.4 PRODUZIONE ORALE CONTINUA LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA

PRODUZIONE ORALE CONTINUA (QCER A2.2) | LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Utilizzando una serie di semplici frasi ed espressioni in sequenza lineare, gli allievi sono in grado di descrivere situazioni abituali e cose semplici, note, tratte dall'ambiente circostante, di parlare di un evento o di attività presenti o passate e di esprimere preferenze ed opinioni su temi legati al loro vissuto e giustificarle in modo semplice.

Esempi tipici di attività linguistiche corrispondenti a queste competenze fondamentali nell'ambito della produzione orale continua: gli allievi...

- sono in grado di descrivere situazioni di vita e luoghi con mezzi semplici (p.es. la città, l'aspetto e le attività di determinate persone);
- sono in grado di parlare in modo semplice del proprio comportamento nella vita quotidiana (p.es. le attività svolte nel tempo libero);
- sono in grado di elencare possibili attività e fare proposte adeguate (p.es. cosa si può fare in città);
- sono in grado di descrivere a qualcuno una giornata speciale (p.es. una gita scolastica, un giorno delle ferie, una giornata del fine settimana passato);
- sono in grado di esprimere la propria opinione su determinate regole (p.es. il divieto di usare il cellulare), le proprie preferenze (p.es. abitare in campagna – in città, cosa gli piace di una canzone o di un libro) e motivarla in modo semplice (p.es. citando degli esempi).

Aspetti linguistici tipici: gli allievi...

- sono in grado di farsi capire in interventi molto brevi, pur interrompendosi spesso e dovendo ricominciare o riformulare parti del discorso;
- sono in grado di connettere gruppi di parole e parti di frasi o frasi semplici con i connettori più frequenti;
- dispongono di un lessico sufficiente per soddisfare i propri bisogni comunicativi quotidiani in situazioni familiari, con contenuti prevedibili, ma la limitatezza del lessico conduce a ripetizioni e talvolta anche a difficoltà di formulazione;
- utilizzano modelli di frase semplici, spesso identici, con locuzioni memorizzate, espressioni e brevi gruppi di parole con qualche indicazione di tempo e di luogo; utilizzano in modo relativamente corretto un piccolo numero di schemi grammaticali semplici, p.es. l'ordine delle parole in frasi affermative semplici.

3.5 SCRITTURA

LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA

SCRITTURA (QCER A2.1) | LS1 & LS2 | 11° ANNO DI SCUOLA (FINE DELLA SCUOLA MEDIA)

Gli allievi sono in grado di scrivere testi semplici, piuttosto brevi, su persone e ambiti familiari.

Sono in grado di riferire in modo semplice e breve di avvenimenti ed esperienze che li riguardano e sono in grado di raccontare storie molto semplici.

Sono in grado di scrivere note e messaggi semplici e brevi per esprimere bisogni personali e sono in grado di scrivere lettere personali molto semplici.

Esempi tipici di attività linguistiche corrispondenti a queste competenze fondamentali nell'ambito della scrittura: gli allievi...

- sono in grado di riportare in modo semplice fatti su persone e cose facenti parte del proprio campo d'esperienza (scuola, famiglia, hobby, svolgimento della giornata);
- sono in grado di descrivere in modo semplice le proprie attività (p.es. a scuola, nello sport e nel tempo libero);
- sono in grado di scrivere brevi messaggi (p.es. per confermare o modificare un appuntamento);
- sono in grado di ringraziare brevemente una persona di qualcosa (p.es. con una cartolina, una lettera o un messaggio elettronico).

Aspetti linguistici tipici: Gli allievi...

- sono in grado di scrivere una serie di frasi semplici creando testi relativamente brevi; collegano gruppi di parole, parti di frasi o frasi con dei connettori semplici come «e», «o», «ma», «poi», «perché»;
- dispongono di un repertorio sufficiente di parole frequenti e locuzioni correnti per esprimersi in modo semplice per iscritto nel proprio ambito d'esperienza personale;
- utilizzano spesso correttamente un repertorio limitato di strutture grammaticali semplici (p.es. le forme coniugate di verbi correnti, semplici frasi affermative e interrogative), ma compiono anche errori elementari.